



Relazione al Bilancio di previsione ed al programma di attività dell'Unione Regionale per l'anno 2019

LE ATTIVITA' DELL'UNIONE REGIONALE PER IL 2019.

La predisposizione del programma delle attività per il 2019 dell'Unione Regionale viene a coincidere con un momento particolare della storia del Sistema camerale che sta muovendo i primi passi nella legge di riforma e che vede la definizione dei nuovi assetti di riferimento a livello territoriale.

Unioncamere Toscana sarà quindi chiamata ad operare, quasi sicuramente già entro il 2019, con un nuovo Sistema camerale regionale composto da sole 5 Camere di Commercio.

Nel contesto del mutato impianto normativo si sono avute, già a partire dagli ultimi anni, implicazioni per l'Unione Regionale non solo sotto il profilo degli aspetti finanziari e delle funzioni sulle Camere, ma anche sulla propria dimensione organizzativa. Occorre quindi per il 2019 e per gli anni successivi operare scelte strategiche per la stessa esistenza di Unioncamere Toscana a partire dal proseguimento della politica di razionalizzazione dei costi della struttura che ha già portato un forte ridimensionamento dei dipendenti attualmente in servizio utilizzando le procedure di mobilità volontaria previste dalla normativa.

Unioncamere Toscana è dunque chiamata ad affrontare questo momento non ordinario cercando di portare a compimento il cambiamento avviato in modo da cogliere le opportunità dei rinnovamenti previsti per il Sistema, una Unione in cui dovrà essere rafforzata quella visione di rete che ha permesso fino ad oggi di essere riconosciute dal sistema economico, sociale e politico della Toscana, come un "sistema" parte integrante e sostanziale della società regionale.

Nello svolgimento di questo ruolo l'Unione dovrà essere necessariamente sostenuta dalle Camere associate attraverso condivisione di scelte ed indicazione delle attività da conseguire.

La riorganizzazione ha portato, così come auspicato dalla Giunta, una contrazione dei dipendenti, diminuzione che dall'inizio del corrente anno ha portato alla presenza di sole 7 unità lavorative in servizio, oltre a n. 2 in aspettativa volontaria non retribuita e n. 1 unità in comando presso la Regione Toscana. Questa consistenza è stata mantenuta nel corso del 2018 in considerazione del fatto che una ulteriore riduzione della struttura operativa dell'Ente avrebbe compromesso l'operatività minima richiesta dalle Camere associate.



Su tali livelli occupazionali si può pertanto ritenere concluso il “periodo straordinario” che ha caratterizzato l’ultimo triennio della vita dell’Unione Regionale.

Nel ritornare alla “normalità” si dovrà quindi dare atto dell’avvenuta riduzione della dotazione organica e ripensare ad un ruolo più attivo e presente del Segretario Generale prevedendo per tale funzione un idoneo compenso in relazione alle responsabilità ed all’impegno richiesto.

Partendo da tali presupposti le attività per il 2019 che si propone di far svolgere all’Unione Regionale quale soggetto snello ed operativo al servizio delle esigenze manifestate dalla Camere associate, riguarderanno i seguenti principali ambiti di azione:

- interlocuzione istituzionale con la Regione Toscana in modo da rappresentare unitariamente le istanze delle Camere;
- coordinamento delle azioni delle CCIAA sia per i progetti del Fondo nazionale di perequazione che per quelli finanziati con l’incremento del diritto annuale (*Punto Impresa Digitale / Industria 4.0, Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni / Alternanza scuola-lavoro e tirocini formativi e Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo*).
- supporto tecnico-operativo, anche a livello di gestione, ai gruppi di lavoro istituzionali composti dai dipendenti delle CCIAA dedicati alle diverse competenze camerali;
- svolgimento di attività proprie in collaborazione, organizzativa e finanziaria, con la Regione Toscana e coordinamento della partecipazione delle Camere alle diverse iniziative di livello regionale (come ad esempio Vetrina Toscana).

Più in dettaglio possiamo riassumere come segue le attività che saranno svolte:

- 1) **Progetti MISE** attività di coordinamento delle attività previste dai progetti finanziati attraverso l’incremento del diritto annuale e approvati dalla Regione Toscana con la quale deve intercorrere una costante collaborazione e coordinamento al fine di conseguire i risultati prefissati. I progetti in questione sono i seguenti:
 - Punto Impresa Digitale / Industria 4.0 (al quale aderiscono le Camere di Commercio di Arezzo, Firenze, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena)
 - Servizi di orientamento al lavoro ed alle professioni (al quale aderiscono le Camere di Commercio di Arezzo, Firenze, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena)



- Valorizzazione del patrimonio culturale e della promozione del turismo.
(al quale aderiscono le Camere di Commercio di Arezzo, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, e Pistoia).
- 2) **Progetti Fondo Nazionale di Perequazione** che godono del finanziamento da parte dell'Unione Italiana:
- “Potenziamento e diffusione presso le imprese delle attività di EGovernment delle Camere di Commercio” (al quale hanno aderito le Camere di Commercio di Arezzo, Firenze, Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato e Siena)
 - “La valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo” (al quale hanno aderito le Camere di Commercio di Lucca, Maremma e Tirreno, Massa Carrara, Pisa, Prato e Unione Regionale).
- 3) Progetti di qualità relativi all'**Alternanza scuola-lavoro e orientamento** (Impresa in azione, L'alternanza è servita, L'alternanza che CREA: a scuola in camera di Commercio per creare la tua impresa), condivisi con le Camere di Commercio, il competente Assessorato regionale e l'Ufficio scolastico regionale, da proporre agli istituti scolastici toscani.
- 4) **Attività/progetti svolti con la Regione Toscana (o suoi enti operativi)**
– si proseguirà l'attività svolta in collaborazione con i diversi Assessorati e con le Associazioni regionali delle categorie economiche per promuovere ed organizzare iniziative che coinvolgano tutti i territori, prevedendo anche un coinvolgimento finanziario dell'Ente.
In particolare si seguiranno:
- a) la gestione della Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano-CRAT con lo svolgimento dei seguenti compiti affidati dalla legislazione regionale:
 - decisioni sui ricorsi in via amministrativa di cui all'art. 14, comma 6 e di cui all'art. 15 della LR 53/2008
 - rilascio alle Camere dei pareri obbligatori per l'attribuzione del riconoscimento della qualifica di Maestro Artigiano
 - tenuta dell'elenco dei maestri Artigiani e delle Botteghe scuola
 - rilascio del logo e dei marchi ai Maestri Artigiani ed alle Botteghe scuola.



- b) la gestione operativa/informatica dei portali attestanti l' "Elenco dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini" e l' "Elenco dei tecnici ed esperti degustatori dei vini DOP della regione Toscana".
- c) la raccolta delle informazioni sulle azioni svolte dalle Camere di Commercio in materia di internazionalizzazione ai fini della comunicazione ai competenti assessorati regionali.
- d) la partecipazione, in rappresentanza del Sistema camerale, alle Commissioni e Comitati promossi dalla Regione Toscana (p.e Commissione valutazione OCM vino, Comitato regionale Consumatori ed Utenti –CRUC-, ecc...).
- e) il progetto d'interesse regionale Vetrina Toscana.

- 5) **Iniziative promozionali sulle tematiche di competenza del Sistema camerale** – con possibile intervento economico dell'Unione Regionale.
- 6) **Supporto tecnico-operativo ai Gruppi di lavoro istituzionali** operanti fin dal 1997, composti dai dipendenti delle Camere, coordinati dai diversi Segretari Generali, per affrontare dal punto di vista tecnico le tematiche, anche quelle più specificatamente operative che coinvolgono le realtà camerale, al fine di trovare linee di azione e procedurali comuni per offrire un servizio all'utenza il più omogeneo possibile. I Gruppi di lavoro attualmente costituiti sono i seguenti:
 - Consulta Conservatori Registro Imprese
 - Regolazione del mercato e Affari Giuridici (Arbitrato, Conciliazione, Metrico, Sanzioni e Brevetti)
 - Contabilità, Diritto annuale e Provveditorato
 - Società partecipate & Aziende speciali
 - Personale
 - Cultura, Turismo, Studi & Ricerche
 - Alternanza Scuola-Lavoro e Placement;
 - Industria 4.0 - Trasferimento Tecnologico - PID;
 - Agricoltura e Internazionalizzazione.
- 7) **Allerta sui bandi comunitari, nazionali e regionali** nelle tematiche di interesse per il Sistema economico regionale.



- 8) **Consulenza legale ed espressione di pareri in materia giuridica per le Camere di Commercio associate.**
- 9) **Coordinamento e svolgimento di funzioni su questioni giuridiche di interesse comune, quali privacy ed anticorruzione.**
- 10) **Attività formativa diretta al personale del Sistema camerale regionale** sulle tematiche relative alla privacy, alla lotta alla corruzione ed eventuali altre materie da concordare con le Camere.
- 11) **Convenzione con i consulenti proprietà industriale.** Coordinamento delle attività previste (promozione del servizio, diffusione della cultura brevettuale, realizzazione di iniziative presso le imprese tese alla promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale, ec...) e gestione della piattaforma informatica finalizzata al Servizio di primo orientamento in materia di marchi e brevetti presso le Camere di Commercio.
- 12) **Gestione immobile sede Unione Regionale** – si porteranno a termine le pratiche per la sistemazione urbanistica/edilizia della sede svolgendo quindi i necessari lavori edili richiesti dall' Amministrazione comunale in modo da “mettere a reddito” l'immobile, come stabilito dalla Giunta.

Nei rapporti interni al Sistema camerale regionale, l'Unione cercherà di consolidare, pur con le richiamate difficoltà derivanti dall'assetto organizzativo, il proprio ruolo di “servizio”, come richiesto dalle Camere, proponendosi quale luogo di confronto, di progettazione, di ricerca e di condivisione di soluzioni che mettano d'accordo le diverse esigenze dei territori: la Giunta, il Comitato dei Segretari Generali ed i Gruppi di lavoro (quali organismi tecnici), saranno quindi chiamati a confermare il loro ruolo strategico per definire iniziative coerenti ed utili all'intero Sistema camerale regionale.



PREVENTIVO ECONOMICO 2019 E PRECONSUNTIVO 2018

Il preventivo annuale, come disciplinato dal comma 2, articolo 2 del DPR 2/11/2005 n. 254, è redatto sulla base della programmazione degli oneri, della prudenziale valutazione dei proventi e secondo il principio del pareggio.

Il D.Lgs. 31/5/2011 n. 91, nel disciplinare l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle amministrazioni al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo", all'articolo 16 prevede l'emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio di esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica. In attuazione del citato articolo è stato emanato il D.M. 27/3/2013 che, con l'obiettivo di raggiungere la raccordabilità dei documenti contabili tra amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, prevede che il budget delle amministrazioni pubbliche sia rappresentato dai seguenti documenti:

- il budget economico pluriennale, redatto secondo lo schema dell'all. 1) al decreto 27/3/2013 e definito su base triennale;
- il budget economico annuale, riclassificato secondo lo schema dell'allegato 1) al decreto medesimo;
- il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi ai sensi dell'articolo 9, comma 3, DM 27/3/2013;
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;

Tali schemi si aggiungono a quelli già resi obbligatori dal DPR 2/11/2005 n. 254, il quale prevede l'approvazione, entro il 31 dicembre, dei seguenti documenti:

- il preventivo economico, redatto secondo i principi dell'articolo 6 del DPR 254/2005 e secondo lo schema allegato A) al decreto medesimo;
- il budget direzionale, ai sensi dell'articolo 8 del DPR 254/2005, redatto secondo lo schema allegato B) al decreto medesimo;
- la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- la relazione illustrativa al preventivo economico, redatta ai sensi dell'articolo 7 del DPR 254/2005.



PROVENTI CORRENTI

Contributo Annuale: La voce più importante dei proventi correnti dell'Unione Regionale Toscana è costituita dalle quote associative delle Camere di Commercio associate. In riferimento all'anno 2019, i contributi delle Camere di Commercio sono previsti per un importo totale pari ad € 900.063,83, in diminuzione di € 79.500 rispetto all'annualità precedente.

C.C.I.A.A.	DATI UNIONCAMERE 2017		CONTRIBUTO 2019	CONTRIBUTO 2018	Var. Assoluta
	BASE IMPONIBILE 2019	1,94019%			
AREZZO SIENA	7.727.963,32		149.937,49	162.643,98	12.706,49
FIRENZE	13.094.653,16		254.061,68	302.355,54	48.293,86
MAREMMA E TIRRENO	6.317.390,22		122.569,63	114.767,60	7.802,03
LUCCA	4.680.544,48		90.811,65	99.307,86	8.496,21
MASSA CARRARA	2.022.672,89		39.243,78	40.577,97	1.334,19
PISA	4.933.361,06		95.716,78	101.764,72	6.047,94
PISTOIA	3.449.689,00		66.930,66	72.221,60	5.290,94
PRATO	4.164.128,00		80.792,16	85.924,56	5.132,40
Totale	46.390.402,13		900.063,83	979.564	79.500,00

Contributi vari: Oltre al contributo annuale delle Camere di Commercio, l'Unione Regionale può contare su entrate derivanti da progetti portati avanti insieme ad altri Enti.

In particolare, anche per l'anno 2019 continuerà il progetto "Vetrina Toscana" realizzato in convenzione con la Regione Toscana per cui si prevede un'entrata di € 220.000 (ed una corrispondente spesa di competenza).

Sono presenti poi €30.000 di entrate in base alla Convenzione sulla Commissione Regionale per l'Artigianato Toscano, €5.000 per l'acquisto della banca dati Prometeia per le Camere di Commercio e €45.000 di rimborso da parte della Regione Toscana per la presenza di un'unità lavorativa a comando presso loro sede. Rispetto al preconsuntivo 2018 i valori dei contributi vari si discostano di circa € 300.000.

PROVENTI FINANZIARI

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi (al netto della ritenuta fiscale applicata alla fonte) che maturano sulle disponibilità liquide dell'Unione Regionale. Unioncamere Toscana ha stipulato una convenzione con il Banco B.P.M. S.p.a. per l'anno 2018 per la gestione del servizio di cassa dell'Ente, in base alla quale "su tutte le giacenze di cassa dell'Ente viene applicato un interesse in misura pari a punti + 0,17 con riferimento all'EURIBOR a tre mesi (base 360), riferito alla media del mese precedente l'inizio di ciascun trimestre solare, rilevabile sul quotidiano politico - economico - finanziario a maggior diffusione nazionale". Tali condizioni combinate ad EURIBOR bassi hanno comportato una diminuzione drastica dei proventi finanziari rispetto ad altre annualità. Il 2018 si chiude con circa €300 di proventi da interessi attivi e non si aspettano cambiamenti nel prossimo anno.

ONERI CORRENTI

Personale: l'importo indicato per il costo del personale dell'Ente, pari a € 400.000, ricomprende:

- le spese previste per la retribuzione relativa al trattamento fondamentale del personale dipendente secondo gli importi stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto regioni ed autonomie locali sottoscritto in data 21/5/2018;
- le spese previste per la retribuzione accessoria del personale dipendente, ivi comprese anche le somme da destinare alla produttività del personale;
- gli oneri relativi ai contributi previdenziali ed assistenziali (INPDAP, ENPDEP, INPS), calcolati sulla base delle aliquote attualmente vigenti, a carico del datore di lavoro su emolumenti spettanti al personale dipendente, nonché per premi assicurativi INAIL;
- gli oneri accessori relativi a: accertamenti sanitari in occasione di assenze per malattie del personale, gli assegni per il nucleo familiare, i compensi per lavoro straordinario i premi assicurativi;
- gli accantonamenti per il trattamento di fine rapporto;
- il compenso per il Segretario Generale.

Gli oneri del personale per l'esercizio 2019 si discostano di poco dal preconsuntivo 2018 dal momento che, ritenendosi concluso il "periodo straordinario" che ha caratterizzato l'ultimo triennio della vita dell'Unione Regionale, i livelli occupazionali sono previsti stabili.



Funzionamento: l'importo indicato per le spese di funzionamento dell'Ente, pari a € 330.892, ricomprende:

- le spese previste per organi istituzionali, la voce comprende le uscite relative ai rimborsi spese dei componenti degli organi (Comitato dei Segretari Generali, Consiglio, Giunta, Consiglio delle Associazioni regionali di Categoria) al compenso e ai rimborsi spese per il Collegio dei Revisori e il compenso ed i rimborsi spese dell'OIV;
- le spese per consulenti ed esperti;
- spese funzionamento uffici (utenze, servizi di pulizia, noleggio macchinari, manutenzione ordinaria e straordinaria, canoni per collegamenti telematici e software, adempimenti normativa sulla sicurezza etc.);
- spese di funzionamento ufficio Commissione Regionale Artigianato Toscana;
- personale in comando alla regione toscana;
- spese di esternalizzazione del servizio di gestione delle retribuzioni;
- spese personale da inserire nelle spese di funzionamento (rimborsi per missioni, buoni pasto e formazione);
- imposte e tasse (irap, tari, imposte di bollo) e versamenti da normative di contenimento della spesa.

Le spese di funzionamento previste per l'anno 2019 risultano in leggero aumento rispetto all'annualità precedente per la previsione di alcuni lavori di manutenzione ordinaria dell'immobile.

Interventi economici: l'importo indicato per gli interventi economici dell'Ente, pari a € 316.000, ricomprende:

- contributi per partecipazioni in società ed altri enti;
- iniziative a favore delle Camere di Commercio;
- Interventi economici e promozionali;
- banca dati per studi e ricerche (re-visual);
- iniziative promosse all'interno della convenzione "Vetrina Toscana" con la Regione Toscana ;

Ammortamenti ed accantonamenti: l'importo indicato per gli ammortamenti e gli accantonamenti dell'ente, pari a € 15.000, ricomprende:

- ammortamenti su immobilizzazioni immateriali e materiali;
- accantonamento per fondo rischi.



ONERI FINANZIARI: l'importo indicato per gli oneri finanziari dell'ente, pari a € 37.500, ricomprende:

- compenso per la gestione del servizio di cassa dell'Ente;
- interessi passivi sul mutuo.

ONERI STRAORDINARI : l'importo indicato per gli oneri straordinari dell'ente, pari a € 100.972, è relativo alla restituzione degli importi a suo tempo versati dalle Camere di Commercio associate per gli aumenti di capitale di Fidis Toscana. Tale restituzione è stata decisa dalla Giunta di Unioncamere Toscana, che, con delibera 58/2014, ha deciso di ripartire quanto rimaneva da restituire in 6 annualità di €100.972,26 per un totale di € 605.833,62.

RISULTATO DI GESTIONE: per l'esercizio 2019 si prevede una chiusura in pareggio. Il preconsuntivo 2018 chiude l'esercizio con un avanzo di gestione pari ad € 79.680.

BILANCIO PREVENTIVO 2019

	Valori complessivi		
	Previsione consuntivo 2018	Preventivo 2019	Differenza
A) Proventi Correnti			
1) Contributo annuale	979.564	900.064	-79.500
2) Contributi vari	566.000	300.000	-266.000
3) Proventi da servizi e beni	0	0	0
5) Variazione rimanenze	0	0	0
Totale Proventi correnti (A)	1.545.564	1.200.064	-345.500
B) Oneri Correnti			
6) Personale	-380.000	-400.000	20.000
7) Funzionamento	-320.712	-330.892	10.180
8) Interventi economici	-497.000	-316.000	-181.000
9) Ammortamenti e accantonamenti	-130.000	-15.000	-115.000
Totale Oneri correnti (B)	-1.327.712	-1.061.892	-265.820
Risultato Gestione corrente (A-B)	217.852	138.172	-79.680
C) Gestione Finanziaria			
10) Proventi finanziari	300	300	0
11) Oneri finanziari	-37.500	-37.500	0
Risultato Gestione Finanziaria	-37.200	-37.200	0
D) Gestione Straordinaria			
12) Proventi straordinari e rettifiche	0	0	0
13) Oneri straordinari	-100.972	-100.972	0
Risultato Gestione Straordinaria	-100.972	-100.972	0
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	79.680	0	79.680
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
F) Immobilizzazioni materiali	0	-10.000	-10.000
G) Immobilizzazioni finanziarie	-147.045	-164.789	17.744
Totale Investimenti (E+F+G)	-147.045	-174.789	27.744



Per un dettaglio delle voci di ricavo e di costo si rimanda agli allegati prospetti.

...
...
...
...
...

Firenze, _____

Il Presidente
Riccardo Breda